

## ROMANZO

### Filippo Tuena

Il volo dell'occasione • Terrarossa • pag. 176 • euro 15,50

Ci sono due tipi di scrittori: quelli che sanno scrivere storie di fantasmi, e quelli che non ne sono capaci. Filippo Tuena appartiene evidentemente alla prima categoria, e per farne parte bisogna avere un certo talento perché la concorrenza è spietata. Ma il semplice fatto che questo romanzo breve sia alla terza ristampa da parte di tre diversi editori attesta la qualità del prodotto, se mi si perdona l'uso di un termine tanto prosaico.

Pubblicato per la prima volta nel 1994, *Il volo dell'occasione* precede l'attuale fase della scrittura di Tuena, che sta sospesa tra la saggistica e la meditazione poetica (vedi il suo recente e spiazzante *In cerca di Pan*); qui l'autore non parte dalla storia come in *Ultimo parallelo*, ma si affida all'invenzione. Però la vicenda d'amore del contrabbassista Renant con *la belle dame sans merci* Blanche ("bella come una torta nuziale"), e il suo tragico epilogo, deve molto del suo fascino all'ambientazione parigina, e si sente tra le righe la lunga frequentazione della metropoli sulla Senna che ha avuto lo scrittore. Il morboso triangolo tra Blanche, Renant e Altaj è impensabile senza i *passages* e i boulevard, e soprattutto senza certi oggetti che nella vicenda assurgono quasi al ruolo di personaggi: un orologio da tavolo art déco, una corda di contrabbasso, una collana di perle, un prezioso portasi-garette d'argento vermeil. Oggetti tutt'altro che muti, e in un modo o

nell'altro impensabili lontano dalla *Ville Lumière*. Ma la storia non è articolata solo sul ritorno dei defunti; al centro di questa narrazione ossessiva e ciclica c'è la figura dell'anonimo io narrante, mezzo voyeur, mezzo innamorato patologico, che viene intrappolato nella tragedia di cinquant'anni prima, schiavo di una feticistica attrazione per la dama bianca (nomen, omen), ma anche convinto di poter in qualche modo spezzare il circolo vizioso dei tre *revenant*. Convinzione alquanto pericolosa, in verità. *Umberto Rossi*